



Progetto finanziato dalla Cassa delle Ammende e dalla Regione Emilia-Romagna

Prot. 15782 del 09/08/2024

**AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA
FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI
DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART.
55 DEL D.LGS. 117/2017 E DELLA LEGGE 241/1990 PER LA
GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE ATTIVITÀ RELATIVI
AL PROGETTO “TERRITORI PER IL REINSERIMENTO EMILIA
ROMAGNA TPR ER”**

RICHIAMATI

- La **Legge 328/2000** “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che all’art.1, comma 5 dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- La **Legge regionale 12 marzo 2003 n. 2** che recepisce le disposizioni della citata Legge quadro, riconosce il ruolo e la rilevanza sociale ed economica dei soggetti del terzo settore, promuovendo la loro partecipazione alla programmazione, progettazione, realizzazione ed erogazione degli interventi del sistema locale dei servizi sociali a rete;
- L’**art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241** che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all’interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento;
- L’**art. 119 del D.Lgs. 267/2000**, che consente ai Comuni di stipulare accordi di collaborazione nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- Il **D.Lgs. 117 del 03/07/2017 (c.d. Codice del Terzo Settore)**, il quale, nell’ambito del TITOLO VII “dei rapporti con gli enti pubblici”, prevede all’art. 55 il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-

progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;

- La **Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020** secondo la quale il succitato art. 55 rappresenta “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, quarto comma, Cost., realizzando per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria;
- L’**art. 6 del D. Lgs. 36/2023** (Codice dei contratti pubblici), che stabilisce che non rientrano nel campo di applicazione del presente Codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo Settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017;
- La Deliberazione di Giunta Municipale del Comune di Bologna avente ad oggetto “Definizione di profili procedurali e gestionali delle attività di co-progettazione con i soggetti del terzo settore e la cittadinanza attiva” n. 88175/2021 del 24/02/2021;
- Le linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017, adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021 e nello specifico quanto indicato al punto 3 in relazione al Procedimento di co-progettazione;
- La **Legge n. 354 del 26 luglio 1975** - Norme sull’ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà periodi ad un anno (e successive modifiche);
- Il **D.P.R. 488 del 1988**, Codice del Processo Penale Minorile, “Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni” (e norme di attuazione seguenti);
- Il **Protocollo d'intesa tra il Ministero di Grazia e Giustizia e la Regione Emilia Romagna** per il coordinamento degli interventi rivolti ai minori imputati di reato ed agli adulti sottoposti a misure penali restrittive della libertà, pubblicato nel Bollettino Regione Emilia Romagna n. 46 del 08/04/1998;
- Il **DPR n. 230 del 30 giugno 2000** - Regolamento recante norme sull’ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà (e aggiornamenti all’atto);
- Il Protocollo d’intesa tra PRAP Emilia Romagna, Conferenza Regionale del Volontariato Giustizia e Regione Emilia-Romagna (1 dicembre 2003);
- La **Legge Regionale n. 3 del 19/02/2008** Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna (e successive modifiche);
- La Circolare del Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria del 25 novembre 2011 (Ministero della Giustizia n. 3594/6044) per la c.d. Umanizzazione della Pena;
- Il Protocollo operativo integrativo del Protocollo d’intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia-Romagna per l’attuazione di misure volte all’umanizzazione della pena e al reinserimento sociale delle persone detenute, approvato con DGR 44/2014 (27 gennaio 2014);
- La **Legge regionale n. 14 del 30/07/2015** Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari;

- l'Accordo del 28 aprile 2022 e il Protocollo di Intesa del 28 giugno 2022, tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza della Regioni e Province autonome e Cassa delle Ammende;
- la **deliberazione di Giunta regionale n. 941 del 12 giugno 2023** avente ad oggetto “APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROGETTO TRIENNALE DENOMINATO "TERRITORI PER IL REINSERIMENTO EMILIA-ROMAGNA" DA PRESENTARE A CASSA DELLE AMMENDE NELL'AMBITO DELL'ACCORDO TRA GOVERNO, REGIONI, PROV. AUT. TN E BZ E ENTI LOCALI DEL 28/04/2022”;
- il progetto presentato dalla Regione Emilia-Romagna, in qualità di capofila, denominato “Territori per il Reinserimento Emilia-Romagna (TPR E-R)”;
- la nota m_dg.GDAP.13/07/2023.0283481.U (PG 13.07.2023.0688357.E) conservata agli atti della Regione Emilia Romagna, avente ad oggetto ‘Programma “Territori per il Reinserimento Emilia-Romagna (TPR E-R)”. Comunicazione esito della seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 luglio 2023’ con cui Cassa delle Ammende ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione (...) ha deliberato il 5 luglio u.s., l’approvazione del Programma (...)”.

RICHIAMATA ALTRESÌ la Determinazione n. 668 del 09/08/2024, di approvazione del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati ai fini dell’avvio della procedura ad evidenza pubblica.

Tutto ciò premesso,

**ASP CITTÀ DI BOLOGNA INDICE UN’ISTRUTTORIA PUBBLICA
finalizzata all’individuazione di soggetti disponibili alla co-progettazione
per la gestione di servizi e delle attività relative al progetto “Territori per il
Reinserimento Emilia Romagna TPR - ER”**

1 - Premessa

Asp città di Bologna, attraverso l’Area Coesione Sociale, realizza per conto del Comune di Bologna (COBO) i servizi declinati nell’ambito dell’Esecuzione Penale (EP), in particolare in relazione agli adulti (+18). L’organo di riferimento che delinea e sancisce, annualmente, risorse e traiettorie di intervento in continuità con quanto previsto dal Piano di Zona Locali e dal Piano Sociale e Sanitario Regionale, è il Comitato Locale per l’Esecuzione Penale Adulti (presieduto dall’Assessore al Welfare e composto da rappresentanti del Comune di Bologna, ASP Città di Bologna, Città Metropolitana, Istituti di Pena cittadini, AUSL Bologna, UEPE, Centro di Giustizia Minorile e della Conferenza Regionale Volontariato-Giustizia).

2 – Oggetto del percorso di co-progettazione

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti, di cui all’art. 6, interessati a

partecipare alla procedura ad evidenza pubblica, indetta da ASP, ai fini della co-progettazione degli interventi di cui al **QPR** allegato al presente Avviso (Quadro progettuale di riferimento - Allegato A).

Gli Enti dovranno presentare, oltre alla **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello allegato, una **proposta progettuale** che valorizzi gli elementi di cui all'art. 10 del presente Avviso, corredata da una **proposta di piano finanziario**.

È pertanto oggetto dell'Avviso l'individuazione dei partner per la realizzazione delle attività come articolate e organizzate all'art. 3. In merito ASP garantirà attività di coordinamento complessivo dei Servizi nell'ambito delle funzioni conferite dal Comune di Bologna con il contratto novennale di servizio 2018-2027.

3 – Attività oggetto di co-progettazione

Sono oggetto della co-progettazione i servizi afferenti all'Esecuzione Penale conferiti dal Comune di Bologna mediante Contratto di servizio all'ASP Città di Bologna.

In particolare, la presente istruttoria attiene alle seguenti attività:

- A. Equipe Esecuzione Penale (EEP) TPR: percorsi di inclusione sociale, abitativa e inserimento lavorativo integrati con il sistema dei servizi di presa in carico coinvolti - AREA 1;
- B. Interventi per il miglioramento della qualità della vita ad integrazione dei percorsi trattamentali all'interno della Casa Circondariale "Rocco D'Amato" di Bologna - AREA 2;
- C. Azione sperimentale: interventi a favore dei giovani adulti ristretti presso l'Istituto Penale per Minorenni "Pietro Siciliani" di Bologna - AREA 4b;
- D. Consulenza Legale Trasversale TPR.

Il QPR descrive e specifica le modalità di esecuzione delle attività sopra descritte, che dovranno rispettare le normative e gli atti richiamati in premessa.

I candidati potranno presentare una proposta progettuale per una o più delle quattro aree individuate (A, B, C, D).

4 – Periodo di riferimento e risorse per la co-progettazione

L'attuazione degli interventi previsti nel **QPR**, definiti dal **Progetto** determinato in sede di co-progettazione in esito alla presente procedura ad evidenza pubblica, dovrà avvenire a partire dal 01/11/2024 fino al 31/12/2025.

Sarà possibile rinnovare l'attuazione degli interventi per un ulteriore anno. Saranno, inoltre, ammesse le proroghe del termine finale di conclusione delle attività a fronte di cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà del Comune di Bologna, di ASP Città di Bologna e degli Enti Partner.

Per la realizzazione dei servizi l'Amministrazione comunale ed ASP Città di Bologna metteranno a disposizione degli Enti Partner gli immobili di cui all'**Allegato B**, riservandosi di effettuare integrazioni o variazioni nel periodo di attuazione dei progetti.

Come riportato nello schema di Convenzione, l'attività di manutenzione ordinaria delle strutture è prevista a carico di ETS.

Le risorse previste per la realizzazione degli interventi oggetto di co-progettazione sono suddivise come segue:

Codice Avviso	Aree	Risorse 01/11/2024 - 31/12/2025
A	Equipe Esecuzione Penale (EEP) TPR - AREA 1	€ 443.000,00
B	Interventi per il miglioramento della qualità della vita - AREA 2	€ 305.000,00
C	Azione sperimentale - AREA 4b	€ 106.000,00
D	Consulenza legale	€ 86.500,00
Totale valore risorse		€ 940.500,00

Le risorse devono intendersi **fuori campo IVA** e saranno oggetto di riparametrazione all'effettiva decorrenza delle convenzioni di co-progettazione.

Nel caso in cui, all'esito della co-progettazione, i progetti risultino finanziati per ciascuna area con minori risorse rispetto al quadro economico sopra delineato, l'Amministrazione è in facoltà di far transitare le risorse eccedenti in aree diverse rispetto a quelle di prima destinazione.

Si precisa che gli Enti Partner saranno vincolati al rispetto della disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge n. 136/2010 e ss. mm., secondo i termini previsti dall'allegato Schema di Convenzione.

5 – Modalità di sviluppo dell'istruttoria pubblica di co-progettazione

La procedura di progettazione si sviluppa nelle seguenti fasi:

- A. Pubblicazione di avviso di indizione di istruttoria pubblica per la selezione dei soggetti idonei con cui sviluppare le attività di co-progettazione. I soggetti che si candidano rispondendo all'avviso, dichiarano in maniera esplicita e consapevole di voler collaborare per la realizzazione del presente percorso di co-progettazione con gli altri soggetti del terzo settore.
- B. Selezione per l'individuazione dei partner progettuali mediante valutazione delle candidature pervenute da parte del RUP, supportato da un gruppo di tecnici individuati dopo la scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione, tenendo conto sia della rispondenza ai requisiti di partecipazione sia della valorizzazione, all'interno delle proposte progettuali, degli elementi di cui all'articolo 9. Si procederà all'ammissione al percorso di co-progettazione dei partecipanti che avranno ottenuto giudizio di idoneità.
- C. Co-progettazione per l'elaborazione dei progetti operativi degli interventi, in forma concertata, tra Ente pubblico e partner progettuali, partendo dalle proposte progettuali selezionate come idonee. Il processo di co-progettazione si svolge, attraverso fasi

successive di approfondimento e di definizione degli elementi e dei contenuti progettuali, fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio richiesti da una progettazione di tipo “esecutivo”/operativo.

A conclusione partner pubblico e tutti i soggetti coinvolti nella co-progettazione finalizzeranno i contenuti degli accordi di collaborazione.

Fasi ulteriori di progettazioni integrate di dettaglio potranno essere riattivate nel corso del periodo di attuazione delle azioni oggetto di co-progettazione.

- D. Stipula degli accordi di collaborazione. Conclusa positivamente la fase di co-progettazione, previa approvazione degli atti della procedura con provvedimento del Dirigente responsabile, si procederà con la stipulazione dell'accordo collaborativo nella forma della convenzione ai sensi dell'Art. 119 del D.Lgs. 267/2000, richiamato in precedenza.

Non è possibile cedere la convenzione se non nelle modalità consentite dalla normativa vigente, richiamata dal presente Avviso.

Il procedimento di co-progettazione prevede dunque la costituzione di un accordo collaborativo tra Ente pubblico e partner del terzo settore, da realizzare attraverso:

- l'eventuale costituzione di un'organizzazione temporanea tra più soggetti partner per l'integrazione delle rispettive organizzazioni, risorse e competenze ai fini della realizzazione dei progetti;
- la concessione di misure di collaborazione pubblica di tipo organizzativo, economico e finanziario a sostegno della partecipazione, priva di finalità di lucro, dei partner progettuali, all'esercizio della funzione pubblica sociale.

6 – Soggetti ammessi a manifestare disponibilità alla co-progettazione

- **requisiti di ordine generale e di idoneità professionale**
 - insussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter D.Lgs. 165/2001 o insussistenza, ai sensi della normativa vigente, ulteriori divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli articolo 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023;
 - non versare in alcune delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023, nei confronti dell'Amministrazione comunale e di ASP Città di Bologna;
 - iscrizione al RUNTS;
 - (in alternativa) nelle more della conclusione della fase di verifica e valutazione dell'iscrizione al RUNTS, iscrizione nei registri del terzo settore da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;

Tali requisiti dovranno permanere in capo ai soggetti per l'intera durata della convenzione.

- **requisiti di capacità tecnico-professionale**
 - aver maturato una comprovata e documentata competenza ed esperienza in attività simili a quelle di cui all'avviso in oggetto.

La comprova del requisito, da fornire all'Ente a seguito dell'ammissione ai Tavoli di co-

progettazione, è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti o convenzioni stipulati con le amministrazioni pubbliche;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati.

I partecipanti alla presente procedura devono autodichiarare, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., il possesso del predetto requisito.

Nel caso in cui gli enti attuatori si costituiscano in consorzio o in ATI, il requisito di capacità tecnico – professionale deve ricorrere secondo le seguenti modalità:

- in caso di Consorzio, il requisito deve essere posseduto dal Consorzio medesimo, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio;
- in caso di ATI, il requisito deve essere soddisfatto dal raggruppamento nel complesso.

7 – Modalità di presentazione della domanda di partecipazione

Gli interessati dovranno presentare apposita **domanda di partecipazione**, redatta sulla base dei Modelli predisposti e allegati al presente avviso (**Allegati E e F**), allegando – **a pena di esclusione** – la propria **Proposta progettuale**, che dovrà esplicitare contenuti in linea con gli elementi di cui all'Articolo 9 del presente Avviso e la propria **Proposta di Piano Finanziario (Allegato G)**. Gli interessati potranno presentare una proposta secondo quanto previsto all'art. 3 del presente Avviso, redatta alla luce del Quadro Progettuale di Riferimento (**Allegato A**) e relativi Allegati. Dovrà inoltre essere presentata espressa liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine a eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate. Nel caso in cui vi siano parti progettuali per le quali i soggetti interessati non intendano dare liberatoria, quest'ultimi sono tenuti a specificarlo all'interno del relativo modulo.

Le proposte progettuali dovranno essere formulate in modo sintetico e contenute in al **massimo in quattro (4) facciate ciascuna**, non in bollo, formato A4, con numerazione progressiva ed univoca delle pagine, scritte con un font dimensione 10, interlinea 1, cui potranno essere allegati documenti e schede di completamento della proposta.

La documentazione indicata deve pervenire a mezzo pec entro e non oltre le ore 18:00 del giorno 04/09/2024. L'oggetto della PEC, ai fini dell'opportuna protocollazione della domanda di partecipazione, dovrà riportare la seguente dicitura: **“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CO-PROGETTAZIONE PER PROGETTO TERRITORI PER IL REINSERIMENTO EMILIA ROMAGNA TPR ER”**. L'indirizzo pec cui far pervenire la documentazione è **asp@pec.aspbologna.it**.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

8 – Documentazione da presentare

- **Documentazione per requisiti soggettivi - Modello di domanda di partecipazione**

e dichiarazione sostitutiva;

In caso di sottoscrizione da parte di procuratore dovrà essere necessariamente allegata la procura speciale.

In caso di ATI la dichiarazione sostitutiva deve essere presentata da tutti i soggetti, mandatario e mandanti; in caso di Consorzio la dichiarazione sostitutiva deve essere presentata anche dai consorziati designati quali esecutori.

- **Liberatoria** – *Modello di liberatoria con relative dichiarazioni;*
- **Proposta progettuale**
- **Proposta di piano finanziario**

9 – Criteri di valutazione

Entro 10 giorni dal termine previsto per la presentazione dei progetti, il RUP, supportato da una squadra tecnica nominata da ASP, dopo la verifica della correttezza formale di quanto presentato, procederà in seduta riservata alla valutazione delle Proposte medesime, attribuendo un giudizio sui criteri di seguito indicati.

La valutazione terrà conto della valorizzazione degli elementi di cui alla tabella seguente, ordinati in maniera decrescente in base all'importanza riconosciuta a ciascun criterio.

Criteri generali, valevoli per le proposte inerenti tutti gli interventi oggetto della presente co-progettazione, ordinati in maniera decrescente in base all'importanza riconosciuta a ciascun criterio

Criteri di valutazione
Coerenza e pertinenza della proposta progettuale con le finalità e gli obiettivi dell'intervento oggetto dell'Avviso pubblico di co-progettazione
Adeguatezza del modello organizzativo, delle risorse umane e professionali presenti e delle metodologie di lavoro
Elementi integrativi, innovativi e sperimentali della proposta rispetto al progetto di massima
Coerenza e sostenibilità del piano finanziario preventivo
Attenzione prioritaria alle condizioni di fragilità e vulnerabilità esplicitate nel quadro progettuale
Proposte presentate in rete con APS e/o OdV con comprovata esperienza nell'ambito dell'Esecuzione Penale interna ed esterna

Modalità di connessione con i servizi sociali di accesso e presa in carico ed i servizi sanitari di cura del territorio
Proposte di accoglienza orientate alla promozione dell'autonomia e della piena responsabilizzazione dei beneficiari
Fruibilità dei percorsi di accoglienza proposti, anche in presenza di fragilità e vulnerabilità del beneficiario

Alla fine delle operazioni di valutazione delle Proposte progettuali, il RUP redige l'Elenco dei soggetti IDONEI e di quelli NON IDONEI. Il giudizio di idoneità/inidoneità sarà motivato all'interno dei verbali.

Solo i soggetti risultati IDONEI potranno accedere al Tavolo della co-progettazione, di cui al successivo art. 10.

A tale ultimo proposito, si precisa che saranno considerate IDONEE le singole proposte progettuali - presentate secondo le indicazioni di cui all'art. 3 del presente avviso - che abbiano ottenuto dal RUP, supportato dal gruppo tecnico di valutazione, il **punteggio minimo di 70**, in applicazione di quanto previsto dal presente articolo.

10 – Tavolo di co-progettazione

Tutti i partecipanti risultati idonei dovranno partecipare al Tavolo di co-progettazione; le relative operazioni saranno verbalizzate alla presenza, oltre che dei soggetti partecipanti, del RUP e del gruppo tecnico di supporto.

Nella prima seduta del Tavolo, la cui data sarà comunicata almeno entro cinque (5) giorni mediante PEC individuale ai partecipanti, il RUP relazionerà preliminarmente sulle Proposte progettuali, come risultanti dagli atti della Procedura, e darà avvio alla consultazione contestuale di tutti i partecipanti al Tavolo, indicando gli elementi delle predette proposte progettuali sui quali concentrare i lavori, finalizzati all'individuazione del modello preferibile o ottimale per la gestione dei servizi di cui al presente avviso, alla luce dell'apporto di contenuti innovativi e sperimentali da parte dei partecipanti al Tavolo.

La fase di co-progettazione si svilupperà in un tempo congruo alla trattazione della tematica, con stipula delle convenzioni entro il 31/10/2024, mediante la convocazione da parte di ASP Città di Bologna degli incontri di confronto ai quali saranno invitati i soggetti che hanno fatto richiesta di partecipazione, e in possesso dei requisiti indicati al punto 6, e che sono risultati idonei. A tal proposito verrà pubblicato da ASP Città di Bologna il relativo calendario.

Qualora il numero di incontri non dovesse essere sufficiente alla redazione del progetto operativo si procederà a fissare ulteriori appuntamenti fino alla definizione di una proposta condivisa tra le parti.

Si precisa che al Tavolo non potranno partecipare più di due rappresentanti per partecipante. Potranno essere definite in sinergia con i partecipanti modalità di lavoro diversificate quali gruppi tematici, elaborazioni testuali, momenti allargati a esperti e facilitatori.

ASP Città di Bologna assumerà la funzione di coordinamento e di segreteria organizzativa.

Qualora nessuna proposta progettuale risulti idonea o in esito al tavolo di co-progettazione non si addivenga ad un progetto operativo congruo rispetto agli obiettivi e l'interesse pubblico (quale ad esempio un rallentamento eccessivo dei termini), ASP si riserva di riaprire la fase della presentazione delle proposte progettuali.

12 – Varianti

ASP si riserva di ampliare l'offerta degli interventi oggetto del presente Avviso laddove si innestino nuovi finanziamenti durante la vigenza delle convenzioni sottoscritte in esito al percorso di co-progettazione. A tal fine, l'Amministrazione valuta se coinvolgere gli Enti partner già sottoscrittori o riaprire i termini di co-progettazione, con possibilità di partecipazione da parte di ulteriori soggetti limitatamente ai progetti oggetto di nuove risorse finanziarie.

13 – Garanzie

L'Ente selezionato quale Ente Attuatore degli interventi oggetto di co-progettazione è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria pari al dieci per cento (10%) dell'importo di cui alla scheda di budget. La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta di ASP.

Nel caso di mancata prestazione delle garanzie richieste non sarà possibile procedere con la sottoscrizione della richiamata Convenzione o si procederà con la sua risoluzione, laddove già sottoscritta.

In caso di aumento delle prestazioni, è facoltà di ASP chiedere all'Ente Attuatore integrazione della garanzia già prestata.

14 – Assicurazione

Gli enti firmatari della convenzione dovranno stipulare con primaria compagnia assicuratrice un'assicurazione, valida per tutta la durata progettuale, per la copertura della responsabilità civile verso terzi (RCT) e verso i prestatori d'opera (RCO) per gli eventuali danni, a persone e/o cose, cagionati a terzi, comprese le persone presenti nell'area di intervento, derivanti dall'espletamento del progetto, comprese tutte le operazioni e attività accessorie, complementari e integrative alle attività principali, nulla escluso né eccettuato, presentandone copia ad ASP al momento della firma della convenzione.

La polizza dovrà contenere l'espressa rinuncia al diritto di surroga ex art. 1916 C.C. nei confronti di ASP, dei suoi dipendenti e amministratori e dovrà prevedere i seguenti massimali:

- massimali RTC: **€ 500.000 per persona;**
- massimali RCO: **€ 500.000 per persona.**

15 – Obblighi in materia di trasparenza

Il presente avviso, così come ogni sua modifica e integrazione, in ossequio ai più generali principi di trasparenza dell'azione amministrativa, concorrenza, imparzialità, buon andamento

dell'amministrazione, viene pubblicato sul sito Internet di ASP Città di Bologna www.aspbologna.it.

16 – Comunicazioni

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

17 – Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il **Responsabile del procedimento** è la Dott.ssa Annalisa Faccini, Dirigente Area di Coesione Sociale di ASP Città di Bologna.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere **chiarimenti** mediante invio di quesito da inviare all'indirizzo di posta certificata di ASP Città di Bologna, **asp@pec.aspbologna.it** entro e non oltre il 29/08/2024.

I chiarimenti saranno pubblicati sul sito dell'ASP entro tre giorni prima della scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione.

18 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott.ssa Annalisa Faccini

ALLEGATI

- All. A: Quadro progettuale di riferimento
- All. B: Elenco immobili
- All. C: Vademecum Cassa delle Ammende
(https://www.giustizia.it/cmsresources/cms/documents/cassa_ammende_VADEMECUM_NOV_2022.pdf)
- All. D: Progetto regionale triennale
- All. E: Modello di domanda di partecipazione
- All. F: Modello di dichiarazione sostitutiva
- All. G: Modello Piano finanziario
- All. H: Schema di convenzione